

NUMERO 21 - serie IV- anno XIX

20 GIUGNO 2014

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

VERSO LA CITTÀ METROPOLITANA

**Appello alle Banche
per la gestione uniforme
dei c/c di tutela**



**All'interno
La Voce del
Consiglio**



**Intervento
sui viali alberati
della sp 129**

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

La Provincia di Torino verso la Città Metropolitana.....3
Il saluto di Antonio Saitta a tutti i dipendenti della Provincia di Torino5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Appello alle Banche per la gestione uniforme dei c/c di tutela.....6
"Impra" per valorizzare l'imprenditorialità dei migranti.....7
Intervento sui viali alberati della sp 129.....8

Città metropolitana, confronto su politiche agricole e alimentari.....9

EVENTI

A Santena "L'Aperitivo del Conte nel giardino"10
E per il San Giovanni torinese "Dôl ore 'd baleuria" con "La Bela Rôsin e la sôa gent"10
Parte da Mazzè e Caluso la scoperta dei borghi storici12
Organalia, giugno chiude in bellezza a Torino e a Fiano.....14
Nel nuovo "Poligru" di Grugliasco un centro di educazione sportiva15

Successo di pubblico per gli Infodays di Europe Direct.....15

In cassaforte la storia dell'Istituto provinciale per l'infanzia16
Ricordo di Ferdinando Gattini.....17

La Voce del Consiglio

Sintesi della seduta del 17 giugno 201418



In copertina: Ingresso di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino in via Maria Vittoria 12, Torino

Tutelare le vittime cambiando gli oppressori



Con la firma di un protocollo d'intesa è stato ufficializzato il **"Tavolo per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti"**, un percorso per sensibilizzare, prevenire e intervenire sui problemi della violenza con particolare attenzione anche a chi la commette e non solo a chi la subisce. Il protocollo è stato firmato dalla Provincia e dalla Città di Torino; dal Comando provinciale di Torino Arma dei Carabinieri, dalla Consulta Femminile Regiona-

le del Piemonte, la direzione regionale del Miur, dalla Città della Salute e della Scienza di Torino, dall'ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, dalle associazioni Asapi, Gruppo Abele, Almaterra, Cerchio degli Uomini, Donne e Futuro, Me.Dia.Re, Scambiaidee, Svolta Donna, Telefono Rosa, dal Centro studi e documentazione del pensiero femminile, e dai Comuni di Chieri, Collegno, Giaveno, Grugliasco, Ivrea Moncalieri, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo, Susa, Venaria.

Alessandra Vindrola

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 20 giugno 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

La Provincia di Torino verso la Città Metropolitana

Il consiglio provinciale vota la decadenza di Antonio Saitta da presidente della Provincia. Avetta è il vice

Da lunedì 16 giugno Antonio Saitta è ufficialmente il nuovo assessore alla sanità della Regione Piemonte e il 19 giugno il Consiglio provinciale lo ha dichiarato decaduto dalla carica di presidente della Provincia di Torino (con 33 voti a favore, il voto contrario di Cermignani e Rabellino, l'astensione di Cerchio), che è guidata ora da Alberto Avetta, nominato vicepresidente.

Insieme a lui, lavorerà la Giunta provinciale per garantire continuità alla delicata fase di transizione fra Provincia di Torino e Città metropolitana; tutti i componenti della Giunta a partire dal 1 luglio - come prevede la legge 56/2014 - svolgeranno l'incarico a titolo gratuito.

Intanto, martedì 15 luglio, tutti i sindaci del torinese avvieran-



no il confronto con la Provincia e la Città di Torino sulla costituzione della Città metropolitana.

“Un passaggio indispensabile perché sappiamo bene come il vasto territorio abbia la neces-

sità di sentirsi rappresentato e coinvolto in questa scommessa che è la costruzione della Città metropolitana” hanno detto il sindaco di Torino Piero Fassino e il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta che nella mattinata di martedì 17 giugno si sono incontrati a Palazzo Cisterna per condividere le modalità di avvio del nuovo Ente.

Oltre ad Avetta e il sindaco Fassino erano presenti l'assessore comunale Claudio Lubatti, tutti gli assessori provinciali e il presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca.

L'incontro del 15 luglio sarà convocato (h.9.30) nell'auditorium della sede della Provincia di Torino in corso Inghilterra.

Carla Gatti





La legge 56 in breve

Con l'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014 n. 56, si è avviato il processo di trasformazione della Provincia di Torino in Città Metropolitana, che si concluderà entro il 1 gennaio 2015.

La legge prevede che la Città Metropolitana sia governata da un Sindaco Metropolitano, da un Consiglio Metropolitano e da una Conferenza Metropolitana. Il Sindaco Metropolitano è il legale rappresentante dell'Ente, è di diritto il sindaco di Torino in quanto città capoluogo. Il Consiglio Metropolitano sarà eletto in autunno dai sindaci e dai consiglieri comunali dei 315 municipi della circoscrizione territoriale. L'elezione avverrà con voto ponderato, secondo la popolazione rappresentata da ciascuno degli elettori, e servirà a eleggere i 18 componenti del Consiglio Metropolitano, che sarà l'organo di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dell'Ente. La Conferenza Metropolitana sarà composta da tutti i sindaci del territorio e sarà consultata sui principali atti deliberativi, come ad esempio il bilancio. La Conferenza avrà inoltre il compito di approvare definitivamente il nuovo statuto dell'Ente. La Città Metropolitana erediterà le funzioni, le strutture e il patrimonio della Provincia di Torino e svolgerà in più alcuni importanti compiti in materia di "pianificazione strategica del territorio", "gestione coordinata dei servizi pubblici locali" e "sviluppo economico e sociale".

c.ga.

Il saluto di Antonio Saitta a tutti i dipendenti della Provincia di Torino

Questo il testo del saluto che Antonio Saitta ha trasmesso lunedì 16 giugno

Questa mattina il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino ha firmato il decreto che mi nomina assessore regionale alla sanità ed entro pochi giorni il Consiglio provinciale prenderà atto della mia scelta di optare per il nuovo incarico, consapevole come sono di un impegno straordinario ed estremamente arduo, che assumo in totale spirito di servizio al Piemonte, con l'obiettivo di offrire il mio contributo al risanamento di un settore tanto cruciale.

Come già sapete, avrei comunque lasciato a fine giugno il ruolo di presidente della Provincia di Torino essendo scaduto il secondo mandato elettivo che gli elettori cinque anni fa mi avevano conferito per la seconda volta.

Lascio fino al 31 dicembre la Provincia di Torino nelle mani competenti ed affiatate degli assessori che in questi anni hanno lavorato insieme a me, condividendo impegni e battaglie sempre più difficili e delicate. A loro - coordinati da Alberto Avetta che da oggi assume l'incarico di vicepresidente - spetta traghettare il nostro Ente verso il traguardo della Città metropolitana, che nascerà a partire dal 1 gennaio 2015. Il compito degli assessori sarà svolto, come prevede la legge, a titolo gratuito ed anche per questo motivo dobbiamo loro gratitudine per avere accolto il mio invito a restare in carica assumendosi la responsabilità del governo della Provincia di Torino per i prossimi mesi, in assenza anche del supporto del Consiglio provinciale che il 30 giugno prossimo terminerà improrogabilmente le proprie attività: nei prossimi mesi, dopo la pausa estiva, si procederà all'elezione di secondo livello del futuro Consiglio metropolitano che sarà composto da 18 sindaci o consiglieri comunali del territorio e presieduto dal sindaco di Torino come città capoluogo.

Stiamo assistendo a una grande trasformazione e la nascita della città metropolitana è una scommessa alla quale tutti, amministratori e dipendenti, dovranno credere e collaborare: aumenteranno le competenze e servirà la professionalità di tutti, ad ogni livello.



Certo, non si dovrà dimenticare che la Città metropolitana partirà con una drammatica situazione finanziaria, perché il Governo ha imposto anche nel 2014 prelievi forzosi e tagli al bilancio: i sacrifici continueranno e le priorità resteranno anche in questo secondo semestre la sicurezza di scuole e strade prima di tutto.

Lascio con orgoglio l'Ente al quale ho dedicato gli ultimi dieci anni del mio impegno, dove ho conosciuto grandi soddisfazioni e dove ho vissuto anche momenti difficili; saluto e ringrazio ogni singolo dipendente per la collaborazione che ha ritenuto di fornire all'Amministrazione nel corso dei due mandati che gli elettori mi hanno concesso ed anche coloro i quali hanno contestato e protestato contro le decisioni assunte: a tutti ripeto ancora una volta che abbiamo sempre operato nell'interesse comune e per la difesa a testa alta di un Ente come la Provincia di Torino che, accanto alla storia e alle tradizioni illustri su cui può contare, dovrà poter vantare un futuro altrettanto importante.

Appello alle Banche per la gestione uniforme dei c/c di tutela

La richiesta è della Provincia per agevolare gli operatori degli Uffici tutele pubblici nel rapporto con l'istituto di credito

Le normali operazioni di gestione del conto corrente, i cui costi e modalità variano da banca a banca, possono rivelarsi molto complesse se a doverle gestire sono non il titolare del conto o un suo familiare, ma un operatore di un ente pubblico (Città di Torino, enti gestori dei servizi sociali e aziende sanitarie) che svolge il compito di tutore o amministratore di sostegno.

Sul territorio provinciale infatti, su un totale di 12mila pratiche di tutela e curatela pendenti, una su cinque è gestita da un ente pubblico: ogni operatore ha più tutele e le deve gestire in banche diverse, filiali territorialmente distanti, con modalità che cambiano di volta in volta, a fronte del fatto che molte gestioni tutelari comportano anche la soluzione di questioni tecnico-patrimoniali di particolare delicatezza.

Per agevolare il loro lavoro, la Provincia di Torino, che sulla base di una specifica normativa regionale ha funzioni di supporto nei confronti di questi tutori - individuati dall'autorità giudiziaria - di persone in difficoltà, ha inviato una



lettera agli istituti bancari per invitarli a rendere il più possibili uniformi e vantaggiose le condizioni di gestione dei conti correnti di tutela: dall'individuazione di un referente per ogni agenzia bancaria alla possibilità di comunicare via telematica, limitando al massimo le pratiche cartacee e allo sportello, internet banking, condizione agevolate sui costi delle operazioni e così via.



“Agevolare gli operatori degli Uffici tutele pubblici nel rapporto con l'istituto di credito” spiega l'assessore provinciale Mariagiuseppina Puglisi “permette di valorizzarne l'apporto professionale rispetto alle esigenze del beneficiario della protezione: la semplificazione degli aspetti burocratici amministrativi è un passo sostanziale i cui effetti positivi si riversano direttamente sulle persone in difficoltà”.

Alessandra Vindrola



"Impra" per valorizzare l'imprenditorialità dei migranti

Si chiude il progetto europeo finalizzato all'integrazione di cittadini di Paesi terzi



Impira (Imprenditoria Migrante in Piemonte e Rhône-Alpes: dialogo strutturato con Associazionismo Migrante e Cooperazione Internazionale) è un progetto europeo finalizzato all'integrazione di cittadini di Paesi terzi: la sua mission è il sostegno all'imprenditorialità dei migranti attraverso il coinvolgimento di associazioni marocchine e senegalesi.

Il progetto, iniziato nel mese di ottobre 2013, terminerà il 20 giugno di quest'anno con un seminario intitolato "Migrazioni, Cooperazione, Internazionalizzazione: opportunità e prospettive" che si terrà dalle 14.30 a Torino Incontra alla presenza dell'assessore alla Cultura e alle Relazioni internazionali della Provincia di Torino Marco D'Acri.

Finanziata dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea, l'iniziativa è promossa dal Consorzio delle ONG Piemontesi (capofila) e dai partner Provincia di Torino, Ong Cisl, Ong Ciscene, Arcidiocesi di Torino - Ufficio Pastorale migranti. La

Provincia partecipa all'attività di Impira grazie all'esperienza maturata nell'ambito dell'accompagnamento alla creazione d'impresa attraverso il progetto Mip Mettersi in proprio. Ai partner italiani si aggiunge Resacoop (Rhône-Alpes), ente pubblico/privato attivo nella cooperazione internazionale allo sviluppo e nell'integrazione dei migranti sul territorio rhonalpino.

La prima parte del percorso, che si è conclusa nel mese di marzo, ha portato alla realizzazione di un'analisi dei servizi di sostegno per le imprese migranti e del ruolo delle associazioni nell'orientamento e nell'accompagnamento dei migranti imprenditori, con l'identificazione di buone pratiche relative alle regioni Piemonte e Rhône Alpes.

Durante la seconda fase sono avvenuti lo scambio e la diffusione delle esperienze di maggior efficacia e interesse, e nello stesso tempo si è favorito il dialogo tra le associazioni di migranti e gli altri enti delle due regioni coinvolte.

Infine, il lavoro di analisi e condivisione è stato accompagnato da un corso di formazione che aveva l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle associazioni senegalesi e marocchine nel sostegno all'imprenditoria migrante.

"Troppo spesso quando si parla di migrazioni si considerano solo gli aspetti problematici" commenta l'assessore D'Acri. "Con questo progetto siamo riusciti a focalizzare i nostri sguardi sulle opportunità offerte dallo scambio con i migranti e sul futuro del nostro Paese e dell'Europa, che non potrà che essere un futuro di integrazione".



Cesare Bellocchio

Intervento sui viali alberati della sp 129

Si è dato inizio all'abbattimento dei platani nel tratto Poirino-Carmagnola



Dopo aver effettuato un check up dei viali alberati ornamentali presenti sulla viabilità extraurbana, la Provincia di Torino aveva deciso l'abbattimento di alcune piante, fra cui cinque platani sulla sp 129, nel tratto Poirino-Carmagnola. Ma l'improvviso schianto, su questo tratto di strada, di un platano che aveva avuto una valutazione favorevole (l'analisi sulla stabilità delle piante è stata condotta da un agronomo che si è avvalso del metodo di visual tree assessment, una valutazione visiva che risponde ai protocolli della sezione italiana dell'International Society of Arboriculture, e in caso di criticità è stata approfondita con analisi strumentali) ha imposto un'analisi più approfondita.

Sono così stati esaminati, oltre all'esemplare caduto a metà maggio, alcuni esemplari che si erano ribaltati negli anni precedenti e infine è stato effettuato un esame a campione su altre piante, scelte fra quelle che all'esame visivo non presentavano nessuna anomalia.

Dagli scavi e dalle analisi è emerso che tutte le piante dell'alberata presentano un avanzato decadimento dell'apparato radicale di quelle che si sono improvvisamente schiantate: sviluppo radicale asimmetrico, scarso sotto la strada, mentre le radici che si sono sviluppate verso

i campi mostrano lesioni, forse dovute al frequente passaggio di macchine agricole; infine le concimazioni hanno favorito il moltiplicarsi di radici avventizie sottili che non consentono un forte ancoraggio agli alberi. A questo va aggiunto che anche le condizioni di "isolamento" delle piante nell'alberata (dovute a precedenti cadute o abbattimenti) costituisce in sé un ulteriore fattore di destabilizzazione delle piante.

Visto che lo stato generale dell'alberata mette a serio rischio l'incolumità di quanti percorrono il tratto di strada (le piante infatti rischiano di ribaltarsi anche in condizioni meteorologiche non particolarmente critiche), è stato deciso l'abbattimento di tutti i restanti 47 platani, iniziato mercoledì 18 giugno.

a.vi.



Per approfondimenti: www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/checkup_viali/

Città metropolitana, confronto su politiche agricole e alimentari

Incontro a Palazzo Cisterna tra la Provincia, la Città di Torino e le delegazioni della "agglomeration" di Lione, della Città di Grenoble e dell'associazione "Terres en ville"

Esperienze torinesi e francesi a confronto sulle politiche alimentari ed agricole, sulle tendenze del settore primario, sui nuovi stili di vita e di consumo alimentare. È accaduto mercoledì 18 giugno a Palazzo Cisterna. Amministratori, dirigenti e funzionari della Provincia e della Città di Torino hanno incontrato le delegazioni della "agglomeration" di Lione, della Città di Grenoble e dell'associazione "Terres en ville". Il confronto verteva sul ruolo che gli Enti locali possono giocare per costruire le politiche alimentari e agricole e per valorizzare e tutelare i suoli fertili, in un'ottica che privilegia le filiere e i sistemi produttivi di prossimità, a tutto vantaggio dei produttori e dei consumatori finali. Nel suo intervento, l'assessore provinciale all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Marco Balagna, ha sottolineato che "la Città Metropolitana che raccoglierà l'eredità e molte delle competenze della Provincia avrà di fronte a sé una sfida importante: quella di creare nuove sinergie tra area metropolitana ed aree rurali nella programmazione delle politiche per l'agricoltura e l'alimentazione. La sfida è politica, ma anche culturale: gli abitanti di Torino ed i Comuni della cintura devono essere adeguatamente informati sulla complessità e sulle



potenzia- lità
del setto- r e
primario e i n
qualche modo 'educati' a preferire pro-
dotti locali. Occorre sviluppare su larga scala alcu-
ne esperienze positive degli ultimi anni, come i far-
mers' market, le nuove modalità di gestione delle
mense scolastiche, i gruppi di acquisto collettivo".
Secondo Balagna "dobbiamo far passare un mes-
saggio importante: accorciare le filiere produttive
e preferire i prodotti stagionali, nella ristorazione
collettiva come nel consumo domestico, ha impor-
tanti e positive ricadute sull'economia rurale loca-
le, sull'ambiente e sulla salute dei cittadini".

Un problema di competenze e di visione del futuro

Il problema è che l'agricoltura non figura tra le competenze che il legislatore ha previsto per le nuove Città Metropolitane. "Occorrerà interpretare in modo estensivo le generiche competenze sullo sviluppo economico e sociale, includendovi le politiche agricole e alimentari - ha affermato l'assessore Balagna -. Non possiamo non considerare un fatto economico e sociale la produzione, la distribuzione e il consumo del cibo, che, non a caso, saranno al centro dell'attenzione nell'Expo 2015 a Milano. Così come non possiamo ignorare la multifunzionalità che molte aziende agricole del nostro territorio hanno conquistato negli ultimi anni in

campo turistico e sociale. Senza dimenticare che la difesa del suolo agricolo fertile, perseguita dalla Provincia di Torino negli ultimi dieci anni con atti concreti come il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento, è un tema politico e amministrativo fondamentale per il governo delle aree vaste".

Michele Fassinotti



A Santena "L'Aperitivo del Conte nel giardino"

Il gruppo storico "Nobiltà Sabauda" contribuisce alla salvaguardia e valorizzazione della Villa Cavour

In tempi di bilanci degli Enti pubblici più che mai "striminziti", aumenta l'impegno del volontariato per la salvaguardia del patrimonio artistico, paesaggistico ed ambientale. Un nobile esempio in tal senso viene dal gruppo storico "Nobiltà Sabauda" di Rivoli, iscritto da anni nell'Albo dei Gruppi storici della Provincia di Torino, specializzato in animazioni teatrali e danzanti che rievocano le atmosfere e lo stile dei secoli XVIII e XIX. Nel 2013 il gruppo rivolese aveva lanciato l'iniziativa "Adotta un Castello", per contribuire al recupero e mantenimento della Villa Cavour di Santena. I volontari e i figuranti di "Nobiltà Sabauda" si erano messi a disposizione per contribuire al mantenimento del sito in condizioni ottimali e per organizzare a titolo gratuito un ciclo di spettacoli, che avevano richiamato a Santena un pubblico desideroso di riavvicinarsi alla storia in modo suggestivo. Per il 2014 "Nobiltà Sabauda" ha organizzato con il patrocinio della Provincia, due serate-evento,

che prevedono la visita guidata della Villa Cavour e del parco, accompagnata da un'animazione teatrale e danzante: domenica 22 giugno e domenica 14 settembre. Le due serate avranno inizio alle 19,30 con "L'Aperitivo del Conte nel giardino", a cura della Fondazione Camillo Benso di Cavour e dell'associazione Amici della Fondazione Camillo Benso di Cavour. Il costo del biglietto d'ingresso è di 13 euro ed è gradita la prenotazione al numero telefonico 392-9854201. La villa dei Conti Benso di Cavour era la residenza preferita dallo statista artefice dell'Unità d'Italia. Qui Cavour morì nel 1861, poche settimane dopo la proclamazione del Regno d'Italia e qui fu sepolto, nella cappella di famiglia. La villa-castello dei Benso è circondata da un grande parco, con specie di alberi molto rare, la cui creazione fu voluta dal Conte Camillo Benso, che ne affidò la progettazione al grande architetto dei giardini Xavier Kurten.

m.fa.



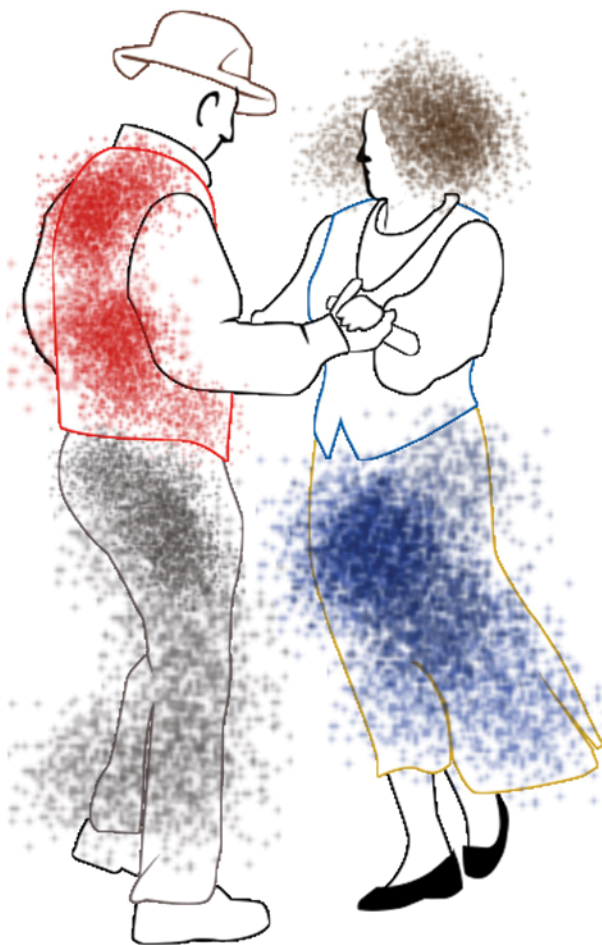
E per il San Giovanni torinese "Dôl ore 'd baleuria" con "La Bela Rôsin e la sôa gent"

"Dôl ore 'd baleuria", cioè due ore di festa e baldoria, sono la proposta del gruppo storico "La Bela Rôsin e la sôa gent" per la festa patronale di San Giovanni a Torino. L'appuntamento con i figuranti e i danzatori di questo e di altri gruppi iscritti all'Albo della Provincia, è per domenica 22 giugno dalle 17 alle 20 in piazza Carignano, per un momento di festa e di recupero delle antiche tradizioni del Piemonte di un tempo.

m.fa.

IL GRUPPO STORICO "LA BELA ROSIN E LA SOA GENT"
ISCRITTO ALL'ALBO PROVINCIALE DEI GRUPPI STORICI DELLA PROVINCIA
ORGANIZZA

DOI ORE 'D BALEURIA A SAN GIOAN



DOMENICA
22 GIUGNO 2014
PIAZZA CARIGNANO

Dalle ore 17
Alle ore 20
GRAN KERMESSE CON LA
PARTECIPAZIONE DI GRUPPI
STORICI DELL'ALBO PROVINCIALE
ED ALTRE REALTA'



www.labelarosin.eu

labelarosin@circolobenidemaniali.it

EVENTO CURATO DA:



CON IL PATROCINIO DI:



Parte da Mazzè e Caluso la scoperta dei borghi storici

Con *"Provincia Incantata"* dal 29 giugno al 5 ottobre, 12 tappe e 14 Comuni coinvolti

Partirà domenica 29 giugno con la visita animata a Mazzè e Caluso l'edizione 2014 di *"Provincia Incantata"*, il progetto ideato per far conoscere i borghi del Torinese ricchi di storia, sapienza, creatività e piccoli gioielli architettonici: luoghi in cui l'abilità artigiana e la sapienza agroalimentare sono rimasti vitali, grazie alla cultura popolare che li custodisce e li tramanda con cura; luoghi in cui

pubblico e dalla soddisfazione e apprezzamento che gli amministratori locali hanno sempre espresso nei momenti di bilancio, confronto e concertazione che la Provincia ha promosso prima e dopo gli eventi".

Sancho Panza guida i turisti tra i segreti dei borghi

Quest'anno ad accompagnare i turisti alla sco-



la provincia "incanta", con bellezze architettoniche e paesaggistiche di cui spesso il grande pubblico non conosce l'esistenza, perché i consueti itinerari turistici semplicemente ignorano quelle destinazioni. Il progetto, giunto alla quarta edizione, conferma il successo di una formula che coinvolge gli spettatori in visite guidate animate, durante le quali il teatro diventa strumento per valorizzare borghi, paesi, luoghi, monumenti e prodotti tipici locali. Tutti gli eventi di *"Provincia Incantata"* sono realizzati in collaborazione con la Provincia di Torino, l'Atl "Turismo Torino e provincia" e i Comuni aderenti all'iniziativa. "A curare e condurre le visite animate è ancora una volta l'associazione Teatro e Società - sottolinea Marco Balagna, assessore provinciale al Turismo -. Già nel 2013 Teatro e Società ha assicurato la continuità dell'esperienza teatrale della Compagnia Cast, a cui si deve il progetto iniziale. La validità della formula della visita animata è testimoniata dal risalto che i mass media hanno dato agli eventi organizzati negli anni scorsi sul territorio, dalla risposta del

perta dei borghi e delle loro storie è un personaggio letterario d'eccezione: Sancho Panza, un eroe piccolo e umile, un eroe comune, un uomo che si illude di poter cambiare in meglio la sua vita. Il personaggio ideato da Miguel de Cervantes vuole vivere una vita differente, migliore: per questo si mette in cammino, non sapendo, però, che di avventura in avventura non potrà fare altro che vivere la vita del suo ben più nobile compagno Don Chisciotte. Nelle visite animate dal regista e agli attori di *"Teatro e Società"* Sancho Panza fugge dalla storia in cui da secoli è stato imprigionato dalla penna di Cervantes. Il piccolo eroe è alla ricerca di una propria dimensione, alla ricerca di se stesso e della propria identità. "È un tema che ci accomuna tutti - spiega Davide Motto, attore e regista di *"Provincia Incantata"*. - E poi, in fondo, quale altra identità abbiamo se non i luoghi che ci ospitano e in cui viviamo? Ognuno di noi ha bisogno di sentirsi parte di qualcosa, di una storia comune, di una comunità in cui può dire 'io sono'. E così, come succede ai visitatori, anche Sancho Panza verrà rapito

Per le informazioni e le prenotazioni (entro le 17 del sabato precedente ogni visita) è nuovamente a disposizione l'Ufficio del Turismo di Ivrea
telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

e incantato dalle bellezze e dalle storie che gli verranno offerte nel cammino di questo progetto: storie che lui stesso interpreterà e che diventeranno, man mano, paese dopo paese, vicenda dopo vicenda, un poco sue finché...ma questo lo scopriremo nell'ultima puntata". Il viaggio del personalissimo Sancho Panza che regista e attori di "Teatro e Società" hanno ideato comincia dunque domenica 29 giugno dall'incanto di due paesi canavesani, patria di un vino ormai rinomato in tutto il mondo, Erbaluce di Caluso. I visitatori saranno accompagnati alla scoperta

delle leggende da cui deriva il nome del vino canavesano e attraverseranno secoli di storia in una passeggiata che avrà inizio alle 15,30 di fronte al Palazzo Comunale di Mazzè. A Mazzè i partecipanti alla prima tappa di "Provincia Incantata" visiteranno la duecentesca chiesa parrocchiale intitolata ai martiri Gervasio e Protasio, scopriranno l'anello magico della cappella di San Michele, ammireranno il quadro cinquecentesco della Madonna del latte nella chiesetta della Madonnina. Accompagnati da Sancho Panza e da altri curiosi e inattesi personaggi, i visitatori proseguiranno alla volta di Caluso dove, tra le narrazioni della storica battaglia di Caluso (citata anche da Dante Alighieri) e della leggenda della Ninfa Albaluce, potranno visitare il chiostro francescano (oggi sede di diverse associazioni culturali) e il parco Spurgazzi (con la sua flora variegata) e conoscere la vera storia del Palazzo Valperga Caluso. Al termine della visita si terrà una degustazione di prodotti locali.

Le altre date di "Provincia Incantata"

"Provincia Incantata" proseguirà poi il 6 luglio a **Susa**, il 13 luglio ad **Avigliana**, il 20 luglio ad **Oulx**, il 27 luglio a **Mezenile**, il 7 agosto a **Viù** (appuntamento serale), il 31 agosto ad **Alpette** e **Locana** (con partenza ad Alpette), il 7 settembre a **Strambino**, il 14 settembre a **Reano**, il 21 settembre a **San Mauro**, il 28 settembre a **Pomaretto** e il 5 ottobre a **Moncalieri**.

m.fa.



PROVINCIA Incantata

Continua l'affascinante viaggio nel territorio provinciale fra borghi ricchi di suggestioni con visite guidate, animazioni teatrali, degustazioni tipiche... ed altro ancora.



29 GIUGNO	MAZZE	8	inizio visita
29 GIUGNO	CALUSO	8	proseguimento visita
6 LUGLIO	SUSA		
13 LUGLIO	AVIGLIANA		
20 LUGLIO	OULX		
27 LUGLIO	MEZENILE		
7 AGOSTO	VIÙ		(giovedì/sera)
31 AGOSTO	ALPETTE	8	inizio visita
31 AGOSTO	LOCANA	8	proseguimento visita
7 SETTEMBRE	STRAMBINO		
14 SETTEMBRE	REANO		
21 SETTEMBRE	SAN MAURO T.se		
28 SETTEMBRE	POMARETTO		
5 OTTOBRE	MONCALIERI		

Le visite sono gratuite - Arrivo dei visitatori con mezzi propri

Ritrovo h. 1530 (h. 21 per l'evento serale di Viù) davanti al Palazzo Comunale.

Per i comuni vicini, che realizzano la doppia visita nello stesso pomeriggio 8, lo spostamento per la continuazione visita nel comune limitrofo, è previsto sempre con mezzi propri

Per i comuni limitrofi, che realizzano la doppia visita nello stesso pomeriggio, lo spostamento è sempre previsto con mezzi propri

Alla fine di ogni visita, degustazione con prodotti tipici locali

Prenotazione entro le h. 17.30 del giorno precedente la visita al numero

0125.618131 - mail: info.ivrea@turismotorino.org

Informazioni: www.provincia.torino.gov.it

Organalia, giugno chiude in bellezza a Torino e a Fiano

A Torino, nella chiesa di San Filippo Neri (Via Maria Vittoria, 5) si svolgerà il 15° concerto che avrà luogo venerdì 27 giugno, alle 21 mentre, la sera successiva, sabato 28 giugno, alle 21, a Fiano, nella chiesa parrocchiale di San Desiderio martire, sarà possibile assistere al 16° concerto.

A Torino, alla consolle dell'organo Serassi-Carlo Vegezzi Bossi del 1889, siederà l'organista non vedente Valter Savant Levet che svilupperà un programma interamente bachiano intitolato Soli Deo Gloria. Sarà un'occasione per ripresentare il cd Eleorg023 registrato lo scorso anno a Mezzenile che ha ottenuto un lusinghiero successo sia da parte del pubblico, sia della critica.

A Fiano, invece, ci sarà un eccezionale avvenimento: verrà ufficialmente inaugurato l'organo Giovanni Battista e Francesco Maria Concone del 1766 dopo il restauro filologico eseguito dai Fratelli Marzi di Pogno che lo hanno riportato allo splendore originale.

Alla consolle siederà, per la prima come organista per Organalia, il celebre organologo pine-rolesse Silvio Sorrentino che ha seguito, passo dopo passo, i lavori di restauro e che, nel volume "100 organi della Provincia di Torino" lo aveva



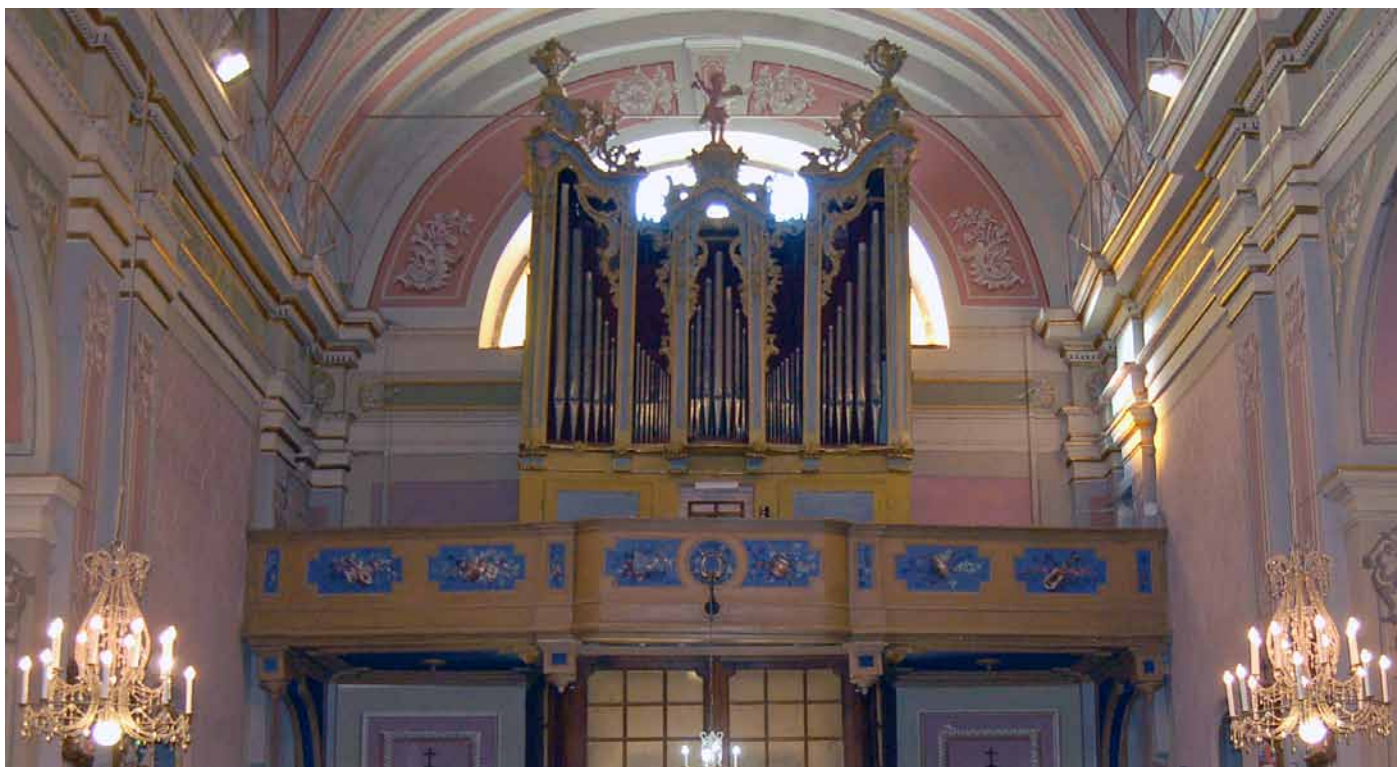
segnalato come degno per un'opera di recupero e di valorizzazione. Se il sogno di Sorrentino, almeno in un caso, si è realizzato, restano ancora da restaurare tanti gioielli che a distanza di cinque anni da quella pubblicazione, avvenuta nel 2009, giacciono in stato di abbandono.

Il programma della serata spazia da Sweelinck a Cimarosa passando attraverso nomi di peso quali Frescobaldi, Ferrini, Pasquini, Pachelbel, Johann Bernard Bach, Handel.

Entrambi i concerti si avvalgono del patrocinio delle rispettive Amministrazioni comunali.

Si ricorda che Organalia è un progetto della Provincia di Torino sostenuto, fin dal 2002, dalla Fondazione Crt.

Edgardo Pocorobba



Ulteriori approfondimenti su www.organalia.org

Nel nuovo “Poligru” di Grugliasco un centro di educazione sportiva



Il 17 giugno a Palazzo Cisterna è stato presentato il progetto di ristrutturazione e valorizzazione dell'impianto sportivo “Poligru” di corso Allamano 125 a Grugliasco, assegnato in concessione ventennale al Pinerolo Football Club a seguito di una gara pubblica. “La Provincia, - ha spiegato l'assessore al Patrimonio, Marco D'Acri - ha inserito nel bando per la concessione dell'impianto impegni ben precisi da parte del concessionario privato. Saranno infatti necessari imponenti lavori di sistemazione di una struttura che negli ultimi anni ha subito un forte deperimento, a causa dei tagli di bilancio, che hanno impedito di destinare risorse sufficienti alla manutenzione del proprio patrimonio di impianti sportivi”. L'assessore allo Sport,

Gianfranco Porqueddu ha sottolineato che “la concessione del Poligru al Pinerolo dimostra che, se bene impostata e ben gestita, la collaborazione tra Enti pubblici e soggetti privati che abbiano obiettivi sportivi e commerciali molto precisi e una comprovata solidità aziendale può andare a tutto vantaggio della promozione della pratica sportiva di base, che è la mission del nostro Ente”. “Una volta acquisite tutte le necessarie autorizzazioni amministrative, contiamo di far partire i lavori dopo la pausa estiva - ha annunciato il presidente del Pinerolo, Leonardo Fortunato -. La disponibilità di un grande complesso come il Poligru ci consentirà di coniugare l'attività calcistica con una serie di servizi sportivi e ricreativi dedicati alle famiglie”. *m.fa.*

Successo di pubblico per gli Infodays di Europe Direct

L'attenzione per la partecipazione democratica dei cittadini, la valorizzazione della memoria storica e del patrimonio artistico culturale, così come l'interesse per la promozione delle opere culturali e degli audiovisivi hanno portato enti pubblici e privati, associazioni, imprese, produttori e liberi professionisti a partecipare agli incontri organizzati da Europe Direct Torino, in collaborazione con i Desk nazionali dei programmi europei Europa per i cittadini e Europa creativa che si sono tenuti il 16 e 17 giugno. Gli incontri sono stati l'occasione per presentare le linee guida, le scadenze e le principali novità dei due programmi europei di finanziamento che a partire dal 2014 potranno contribuire a promuovere azioni in campo culturale, creativo, della produzione audiovisiva, così come della valorizzazione e promozione della memoria storica europea o della partecipazione dei cittadini alla vita democratica.



In cassaforte la storia dell'Istituto provinciale per l'infanzia

Due magnifici, imponenti esemplari di casseforti della fine dell'Ottocento. Provengono dalla sede di corso Giovanni Lanza, ormai chiusa, e da alcuni giorni torreggiano nell'atrio di Palazzo Cisterna ai piedi dello Scalone d'Onore. Si tratta di una Becher & Hildesheim, di fabbricazione austriaca, e di una torinesissima Pistono, e sono l'ultimo lascito dell'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità, il ricovero per bambini illegittimi che la Provincia di Torino ha gestito per più di cent'anni. In quelle casseforti, pesanti ognuna due tonnellate, per decenni sono stati custoditi valori e documenti riservati: dai denari per gli stipendi del personale ai sussidi per le mamme nubili che avevano scelto di tenere con sé il proprio bambino, ai cosiddetti baliatici, vale a dire i contributi economici per le balie e i tenutari cui erano affidati, affinché imparassero il lavoro dei campi, i bambini e ragazzi dell'Istituto. E vi si conservavano anche notizie e dati sensibili – come diremmo oggi – delle mamme e dei bambini che avevano trovato il brefotrofo sulla loro strada.

Queste due casseforti hanno seguito l'Istituto in tutti i suoi spostamenti, dall'edificio di via del Deposito (oggi via Piave) fino alla sede di corso

Lanza, dove, in previsione della loro posa, erano stati predisposti dei rinforzi in cemento armato nei punti del pavimento dove poggiavano.

Ora sono approdate nel porto sicuro di Palazzo Cisterna, in compagnia delle tre lapidi, testimoni "parlanti" della vicenda dell'Istituto, riscoperse e presentate al pubblico lo scorso 8 marzo, in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

c.be.



Ricordo di Fernando Gattini

Consigliere e assessore alla Provincia di Torino dal 1970 al 1985

Ciao Lupo! Piaceva sentirsi chiamare così ancora adesso a Fernando Gattini, classe 1924, prima consigliere e poi assessore alla Provincia di Torino dal 1970 al 1985. Lupo era il nome di battaglia che si era scelto da partigiano, quando combatteva contro i nazi-fascisti sulle montagne della sua Toscana. Gattini era nato a Vicchio, in provincia di Firenze, il 5 febbraio 1924. Operaio metallurgico iscritto al Partito comunista dal 1944, nell'agosto di quell'anno aveva partecipato alla liberazione di Firenze. Licenziato nel 1951 per la sua attività politica e sindacale, era poi stato chiamato a prestare la sua azione sia nel partito sia nel sindacato.

Fu eletto sindaco di Orbassano nel 1971, ma nel 1970 era già entrato nel Consiglio Provinciale nelle file del Pci. Nel 1975, sull'onda della vittoria delle sinistre in quella tornata amministrativa, entrò nella Giunta della Provincia di Torino divenendone assessore per dieci anni, prima al Bilancio e alle Finanze (dal 1975 al 1980), poi alla Sicurezza sociale (dal 1980 al 1985). Durante quest'ultimo mandato fu protagonista della storica chiusura e del superamento del secolare Istituto Provinciale per l'Infanzia e la Maternità. Non fu facile riorganizzare sul territorio, e con criteri molto innovativi, i servizi che fino ad allora erano stati tradizionalmente garantiti dall'Istituto, ma che ora le moderne concezioni dell'assistenza sociale pretendevano fossero svolti lontano dalle vecchie istituzioni, in strut-



ture impostate sul modello familiare, più vicine ai bisogni di donne e bambini socialmente deprivati. Gattini, con i suoi funzionari e i suoi educatori, ci riuscì molto bene, e le comunità alloggio nate in quegli anni furono per molto tempo additate agli addetti ai lavori dell'intero Paese come un modello da seguire e da replicare. La Provincia aveva festeggiato a febbraio i suoi 90 anni con un ricordo e un augurio pubblicati su Cronache da Palazzo Cisterna. Lo salutiamo con tanto affetto oggi che se n'è andato a raccontare le battaglie sul Monte Giovi al Buon Dio. Ciao Lupo!

16 giugno 2014

c.be.



Sintesi della seduta

a cura di Cesare Bellocchio

INTERROGAZIONE

La seduta si è aperta con la discussione dell'interrogazione, presentata dal gruppo PdL-FI, che verteva sul **secondo lotto della circonvallazione di Giaveno**. "Aspettiamo quest'opera, che è a carico della Provincia, dal 2011" ha spiegato in aula la consigliera Ruffino, che ha aggiunto come la sicurezza del cantiere sia sempre più precaria. "Non c'è traccia di una nuova gara. Che provvedimenti intende assumere la Provincia?" ha chiesto la consigliera.

Il neo-vicepresidente Avetta, dopo aver ripercorso le vicende relative a questo intervento, tra cui la risoluzione del contratto per negligenza con la ditta precedente, ha assicurato che si farà il possibile per terminare i lavori entro l'anno. "Diversamente, segnaleremo quest'opera come prioritaria alla futura Città Metropolitana", ha concluso.

La consigliera Ruffino si è dichiarata soddisfatta.



Daniela Ruffino

PROPOSTE DELLA GIUNTA

La prima delibera sottoposta al voto dell'Aula riguardava un **accordo di programma** di tre anni tra la Provincia e alcune pubbliche amministrazioni del Pinerolese relativamente all'**assistenza scolastica di studenti con disabilità**. L'assessore Chiama ha spiegato che tale accordo ha lo scopo di rendere operative le leggi nazionali e regionali sull'integrazione scolastica: "Quest'intesa, che è uno strumento tecnico, sarà fatta propria al suo costituirsi dalla Città Metropolitana". Il voto è stato favorevole.

Sono seguite tre delibere, tutte approvate dall'Assemblea, inerenti alla viabilità. La prima era relativa a una convenzione per la realizzazione di una rotonda nel Comune di Sangano, a spese di quest'ultimo, al km 10 della SP 589 dei Laghi di Avigliana. La seconda riguardava ancora una convenzione in vista della realizzazione di una rotatoria, questa volta nel Comune di Lombardore: si tratta dell'incrocio tra la SP 39 di Rivarossa e la strada di accesso all'area industriale. L'ultima concerneva un'integrazione e una modifica all'accordo di programma firmato nel 2008 con i Comuni di Nichelino e Vinovo, per la realizzazione della viabilità connessa alla costruzione di alcuni insediamenti commerciali. "La modifica che sottoponiamo oggi al voto del Consiglio riguarda esclusivamente i tempi dell'intervento, ed è stata richiesta dalla Regione Piemonte" ha spiegato Avetta durante l'illustrazione.

RICORDO DI FERNANDO GATTINI

Terminata la disamina delle delibere, il presidente Bisacca ha proposto un minuto di silenzio per commemorare la morte, avvenuta il 14 giugno, di Fernando Gattini, consigliere e assessore in Provincia di Torino dal 1970 al 1985 sotto le insegne del Partito comunista italiano.

MOZIONI

La prima mozione, presentata in Aula da Renzo Rabellino (Lega Padana Piemont), risale al marzo 2012, quando il Governo nazionale era presieduto dal Senatore Mario Monti. Si intitolava **“Riforma del lavoro e degli ammortizzatori sociali”** e invitava “le forze politiche presenti in Parlamento ad opporsi alla volontà delle grandi lobbies finanziarie di sopprimere strumenti quali l’art. 18 e a smantellare il sistema attuale di ammortizzatori sociali senza accordo con le forze sindacali, che rappresentano gli interessi dei lavoratori”.

Rabellino, durante l’illustrazione, ha spiegato che la mozione - riferendosi alla riforma Fornero “oggi da tutti vituperata” - anche se datata conservava tutta la sua validità: “Invito il Consiglio Provinciale a prendere atto, seppure con ritardo, dei danni procurati da tale riforma” ha concluso il consigliere.

I primi interventi sono stati di appoggio alla mozione: hanno dichiarato il loro voto a favore i consiglieri Giacometto (PdL), Borgarello (Lega Nord) e Bonansea (PdL), che hanno insistito sull’attualità della mozione e sulle conseguenze a loro giudizio negative della riforma Fornero, a partire dal problema degli esodati.

Il capogruppo del Pd Sammartano ha annunciato il voto negativo della sua parte politica poiché nella mozione “ci sono molte affermazioni inaccettabili”.

Dichiarazione di voto favorevole anche per il capogruppo dei Fratelli d’Italia Franco Papotti, visto che “in due anni il Parlamento non ha risolto in alcun modo le problematiche causate dai provvedimenti del Governo Monti”.



Renzo Rabellino



Carlo Giacometto



Patrizia Borgarello



Franco Papotti



Giuseppe Sammartano



Claudio Bonansea

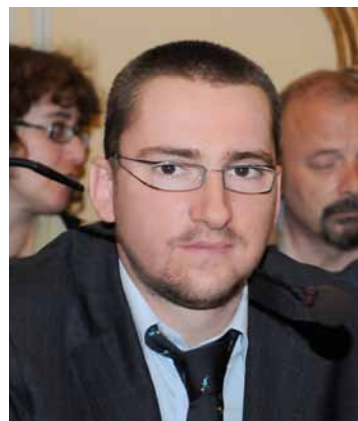
MOZIONI

Per ultimo è intervenuto il capogruppo dell'Italia dei Valori Roberto Barbieri, anch'egli riconoscendo piena attualità alla mozione di Rabellino, la quale al termine della discussione ha ottenuto il voto favorevole.

Ancora di Rabellino, questa volta in collaborazione con Domenico Pino (Gruppo Misto), la seconda mozione, **che trattava dell'Imu sull'edilizia popolare**. Nella sua illustrazione, Rabellino ha giudicato "vergognoso" l'obbligo per l'Atc di pagare l'imposta, "viste le difficoltà che trova nell'effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili di sua proprietà. Anche in questo caso la mozione ha ottenuto l'appoggio del consigliere Giacometto, secondo cui sarebbe molto più produttivo per famiglie e imprese se le cifre pagate al Comune fossero investite per migliorare il patrimonio edilizio dell'Ente. Gli stessi concetti sono stati espressi da Erica Botticelli (FdI), che ha dichiarato il voto favorevole del suo gruppo. A questo punto il capogruppo del Pd Sammartano ha presentato un emendamento, grazie al quale veniva cassata la censura all'operato di Governo e Parlamento senza che, a suo dire, si modificasse la sostanza della mozione. Emendamento che ha visto l'opposizione di Rabellino: "Con quella modifica si perde lo spirito del documento".

Dopo una dichiarazione a favore dell'emendamento da parte del consigliere Pino, si è passati al voto: hanno ottenuto esito favorevole sia l'emendamento che la mozione.

E dopo l'approvazione della mozione la seduta è stata tolta.

*Roberto Barbieri**Domenico Pino**Erica Botticelli*

VISITE GUIDATE

a Palazzo Cisterna



Animate dai Gruppi Storici



Proseguono per tutto il 2014 le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede istituzionale della Provincia di Torino, nel cuore del centro storico torinese programmate il secondo sabato di ogni mese (agosto escluso) alle ore 10.

Le date delle prossime visite guidate nel 2014: 12 luglio, 13 settembre, 11 ottobre, 8 novembre, 13 dicembre.



Le visite guidate al Palazzo comprendono oltre alle sale auliche anche una tappa alla **Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"** e sono animate dai **gruppi storici** iscritti all'Albo della Provincia di Torino.

La visita guidata - GRATUITA - si può prenotare telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al venerdì orario d'ufficio, oppure inviando e-mail a urp@provincia.torino.it.

www.provincia.torino.gov.it